



PROGETTO EDUCATIVO 2017-2020

PADOVA 2

Costruiamo e viviamo una relazione reale e significativa

Premessa

Abbiamo dedicato una parte delle attività di Comunità Capi del 2016-2017 ad aggiornare e riorientare il progetto educativo di gruppo considerando gli obiettivi raggiunti, le questioni ancora in gioco e le nuove sfide che questi tempi pongono nell'educazione dei nostri ragazzi e ragazze.

Poichè il Metodo scout già offre strumenti per formare e rafforzare tutti gli aspetti della personalità e della relazione sociale adattati alle tre fasce d'età in cui vengono proposti (Lupetti 8-12, Esploratori/Guide 12-16, Rover/Scolte 16-20), il Progetto educativo ha il ruolo specifico di orientare l'azione educativa su particolari temi che caratterizzano una determinata comunità in un determinato contesto storico e sociale.

Sulla base di questa premessa, in fase di analisi d'ambiente si sono considerati i temi e le questioni che necessitano di essere affrontate in maniera organica, appunto "progettuale", nel periodo di validità del progetto, cogliendo anche le occasioni che altre agenzie educative offrono in questo triennio di validità (es Sinodo Diocesano dei Giovani).

Analisi d'ambiente

Quest'analisi d'ambiente è stata elaborata tenendo conto di quanto emerso non solo dal confronto in Comunità Capi, ma anche da stimoli e considerazioni dei ragazzi di tutte le branche. Si è ritenuto di impostare l'analisi indagando tre sfere fondamentali di sviluppo della personalità:

- 1) il rapporto con se stessi;
- 2) il rapporto con i coetanei;
- 3) il rapporto con l'adulto.

Il tema della spiritualità è stato considerato come elemento trasversale a naturale complemento di tutti e tre gli aspetti precedentemente citati.

Abbiamo riscontrato una certa coerenza tra le questioni emerse dall'analisi dei Capi e gli stimoli forniti dai ragazzi/e, rendendo dunque il lavoro di elaborazione degli obiettivi più semplice e consolidato.

Per quanto riguarda la sfera individuale, con alcune differenze tra le varie fasce d'età, l'indagine ha messo in evidenza un'insicurezza di fondo dei ragazzi che, da un lato li porta a un bisogno di conoscere se stessi, dall'altro alla necessità di allacciare rapporti significativi e diretti. Vivendo in un ambiente ricco di offerte e opportunità, risultano talvolta sovraccarichi di stimoli senza il tempo, gli strumenti o le facoltà per elaborarli. Talvolta temendo il giudizio degli altri trovano più

comodo fornire le risposte che sono attese, piuttosto che esprimere propri pensieri o emozioni. L'eccessiva offerta li porta anche alla difficoltà di esprimere desideri e pulsioni nel momento in cui viene chiesto loro di contribuire a progettare le attività.

Si fermano spesso alle apparenze perché non sanno cosa vogliono e tendono a omologarsi alla massa. Non ci si presenta/conosce per come si è realmente, ma attraverso un personaggio costruito su modelli esterni anche per paura di non essere accettati.

Questa tendenza ostacola la costruzione di relazioni sincere e genuine, che in realtà sentono come un aspetto importante della vita.

Ciò è dovuto in parte al fatto di essere per la maggior parte del tempo connessi alla rete, tanto che la relazione via internet diventa protagonista privilegiata della loro quotidianità.

Tra i punti di riferimento c'è anche l'adulto che, pur essendo fonte di consiglio, può limitare la loro libertà. Noi capi scout, in quanto adulti, siamo soggetti a questo tipo di visione, ma siamo consapevoli che grazie alle modalità e agli strumenti con i quali ci rapportiamo a loro, valorizzando il rapporto sincero e la nostra disponibilità al confronto, veniamo scelti come esempi da seguire.

Obiettivi

L'analisi dell'ambiente ha fatto emergere la necessità di una progettazione propedeutica degli obiettivi, suddivisa in tre anni, che mira a costruire e, di conseguenza, vivere relazioni reali e significative con se stessi e con gli altri. Per praticità, semplicità e immediatezza, gli obiettivi sono stati riassunti in slogan che aiuteranno i capi nella programmazione delle attività nelle Branche.

"MI CONOSCO E MI FORTIFICO" - (2017-2018)

Il **primo anno** sarà focalizzato sulla conoscenza di se stessi attraverso i seguenti obiettivi:

- GUARDARSI ALLO SPECCHIO

Importante punto di partenza è educare i ragazzi ad approfondire la conoscenza di sé, giungendo ad una conoscenza e una consapevolezza più profonda di chi sono realmente.

- C.C.C.- CAPACITA' COMPETENZA CERCASI

Il passaggio successivo è l'approfondimento e lo sviluppo delle capacità di ciascuno, attraverso la sperimentazione delle stesse. In questo modo i ragazzi potranno conoscere e comprendere il livello delle proprie capacità, scoprire nuove modalità per affinarle ed arricchirle, favorendo la possibilità di nuove acquisizioni, in un continuo processo di crescita personale.

- SE NON C'E' SOLUZIONE NON C'E' PROBLEMA

Elemento fondamentale in questo percorso di "conoscenza e fortificazione di sé stessi", è riuscire a riconoscere i propri limiti approfondendone le diverse sfaccettature e riconoscendo gli aspetti che possono essere migliorati e quelli che, invece, occorre accettare.

- SONO IO CHE HO UN DIFETTO O SEI TU CHE HAI UNA QUALITA'?

Il riconoscimento dei propri pregi e dei propri limiti è facilitato dal confronto con gli altri, soprattutto se vissuto come momento di crescita comune. Si vuole educare i ragazzi affinché

imparino ad apprezzare la bellezza e l'importanza del confronto con chi ci circonda, un confronto finalizzato alla creazione di un contesto di accoglienza dei limiti e valorizzazione delle qualità proprie e altrui.

- PERCHE' IO VALGO

Gli elementi citati saranno supportati e affiancati da momenti di catechesi. Gesù ci insegna riconoscere in noi stessi quelli che sono i nostri talenti per poterli mettere a disposizione degli altri ma ci insegna anche a non aver timore o vergogna nel chiedere aiuto quando non riusciamo da soli. I brani del Vangelo e della Bibbia ci accompagneranno in questo cammino di scoperta e arricchimento di noi stessi. In quest'anno si coglierà l'opportunità offerta dal Sinodo Diocesano dei Giovani convocato per portare la loro voce nel cammino della Diocesi di Padova.

"MI RELAZIONO E MI ARRICCHISCO" - (2018-2019)

Il **secondo anno** sarà focalizzato sulla relazione con gli altri, attraverso i seguenti obiettivi:

- AMI I TUOI VICINI?

La migliore consapevolezza di sé stessi può favorire l'apertura all'altro ed aumentare la sicurezza di sé nella gestione di relazioni. Si lavorerà, dunque, affinché si creino dinamiche favorevoli all'instaurazione di relazioni sane e sincere.

- A-SOCIAL MEDIA

Punteremo a far scoprire e privilegiare l'importanza della relazione vissuta di persona rispetto alla, sempre più comune e quotidiana, relazione virtuale creata dai social media. Si cercherà di fornire strumenti utili a comprendere i limiti e le opportunità dei social media e le dinamiche più opportune per il loro utilizzo.

- TUTTI CON UNO, UNO CON TUTTI!

A supporto di questi obiettivi, si cercherà di creare frequenti momenti di condivisione particolarmente curati e calati nella reale, ed in continua evoluzione, situazione relazionale, che vivono i nostri ragazzi.

- OLD BUT GOLD

Fondamentale nel percorso di crescita è l'approfondimento della conoscenza dell'adulto attraverso una relazione significativa e cercata da entrambe le parti, comprendendo la ricchezza che può derivare dal confronto con una persona più matura e con più esperienza.

- 13 A TAVOLA

La catechesi continuerà a supportare il raggiungimento degli obiettivi attraverso l'approfondimento del rapporto di Gesù con gli apostoli. Gesù conosce i suoi discepoli e instaura con loro un rapporto di profonda fiducia, sa bene che uno di loro lo tradirà ma questo non gli impedisce di amarlo e accoglierlo con cuore aperto e generoso. La vita di Gesù e il suo rapporto con gli apostoli ci farà da guida per imparare ad apprezzare il significato profondo che si cela dietro la relazione con l'altro.

“OSO!” - (2019-2020)

Durante il **terzo anno** ci si soffermerà sull'agire, attraverso i seguenti obiettivi:

- CONVERGENZE SGHEMBE

In primo luogo si vuole educare all'accoglienza del “diverso” al fine di scoprire gli elementi che possono essere comuni e quelli che differiscono sfruttando le diversità come possibilità di arricchimento personale.

- BÚTTATI!

Il percorso fatto finora consente ai ragazzi di aprirsi a nuove esperienze, consapevoli delle proprie capacità, competenze ed abilità. Fondamentale è fornire ai ragazzi la spinta ad approcciarsi al mondo con l'entusiasmo di fare nuove scoperte e vivere nuove avventure, consapevoli di chi sono e delle proprie capacità relazionali

- SE NON PROVI, NON SAI

Si vuole educare i ragazzi a vivere cercando di pensare al domani in termini di progettazione del futuro e non più vivendo “solo” alla giornata.

- PRENDI LA MIRA E SPARA

Da questa progettualità si vuole far vivere ai ragazzi la consapevolezza di fare delle scelte che siano finalizzate al raggiungimento di obiettivi di crescita individuati in un progetto personale che coinvolga la persona a 360gradi, dalle scelte scolastiche e professionali alle scelte personali, alle scelte politiche, cristiane, ecc.

- SALE E PEPE Q.B.

Anche in questo anno non mancheranno significativi richiami al vangelo e alla parola di Dio che ci supporterà a valorizzare la preziosità dei ciascuno nella nostra comunità e nell'intera società. Il vangelo ci ricorda costantemente che l'importanza di ciascuno che con il suo operato può arricchire il mondo : "Voi siete il sale della terra" Marco 5, 13 e ancora "Voi siete la luce del mondo" Marco 5, 14.

Metodologia e Strumenti

Gli strumenti per attuare gli obiettivi saranno di volta in volta identificati dalla staff attingendo dal metodo scout

Verifica

La Comunità Capi si impegna a verificare annualmente il percorso realizzato e il raggiungimento degli obiettivi, al fine di monitorare costantemente la congruità del progetto alle esigenze dei ragazzi e del gruppo.